

ISTITUTO COMPRENSIVO "P. PINO PUGLISI"

BUCCINASCO (MI)

PROGRAMMAZIONE ANNUALE I.R.C

SCUOLA DELL'INFANZIA ROBBIOLO-PETRARCA

ANNO SCOLASTICO 2019-2020

IN VIAGGIO CON GESU'



INSEGNANTE: MICHELA SCIASCIA

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ: ANNO SCOLASTICO 2019-2020

IN VIAGGIO CON GESÙ

Tempi	Unità d'apprendimento	Campi di esperienza interessati	Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Settembre-Ottobre	Accoglienza: <i>In cammino per incontrare te.</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Il sé e l'altro • Il corpo in movimento • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo 	<p>Il mese di settembre è particolare, è il tempo dell'accoglienza e dello stare insieme per iniziare un nuovo cammino di crescita, sia per chi è alle prime esperienze con il mondo della scuola, sia per chi ha già potuto conoscere quest'ambiente e ritorna per affinare le proprie abilità e confermare se stesso all'interno di un processo di crescita che lo vede continuamente impegnato in un confronto diretto con i compagni. Con l'ingresso alla scuola dell'infanzia il bambino viene a trovarsi in un contesto sociale e ambientale nuovo, sta crescendo e a mano a mano che diventa più autonomo, istaura relazioni con gli altri.</p>
Ottobre-Novembre	La creazione: <i>Passo dopo passo inizia il viaggio.</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Discorsi e parole • Il corpo in movimento • Linguaggi, creatività, espressione 	<p>Il bambino osserva la natura, la vita e il suo evolversi ed estinguersi, l'ambiente che lo circonda, le relazioni tra le persone; ascolta le narrazioni degli adulti, le espressioni delle loro opinioni e della loro fede; è testimone degli eventi e ne vede la rappresentazione attraverso i media. I bambini esplorano la realtà, imparando a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e parole; interagiscono con lo spazio in modo consapevole e compiono i primi tentativi per rappresentarlo.</p>
Novembre-Dicembre	Natale: <i>I passi silenziosi di Dio</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Il sé e l'altro • Il corpo in movimento • Linguaggi e creatività • La conoscenza 	<p>Nel tempo dell'uomo irrompe un Dio bambino, fragile e indifeso. I bambini scoprono la figura dell'angelo Gabriele come messaggero del Cielo e la figura di Maria, come mamma semplice e umile cui è stata annunciata la nascita di Gesù salvatore dell'umanità. Attraverso la</p>

		del mondo	narrazione del racconto della nascita fatto dai vangeli, scopre il senso religioso del Natale, conosce l'ambiente in cui avviene tale nascita e la preparazione in classe di un'atmosfera di attesa e festa. Capisce che il Natale è per i cristiani un incontro con Gesù, dono di Dio agli uomini. I bambini saranno portati ad assaporare la gioia di questo momento imparando ad avvicinarsi alla festa con trepidazione e attesa, (osservando come i negozi, le case e le strade si vestono di luci, addobbi e festoni) facendo propri i momenti più significativi del percorso che ci guiderà fino alla grotta per adorare con stupore un bambino piccolo, indifeso e divino, che è il vero Re!
Gennaio- Febbraio	Gesù cresce: Muovo i primi passi; cresco come Gesù	<ul style="list-style-type: none"> • Il sé e l'altro • Linguaggi, creatività, espressione 	Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol, dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme d'identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità. Per i bambini gli anni della scuola dell'infanzia sono gli anni della scoperta degli adulti come fonte di protezione e contenimento, degli altri bambini come compagni e di giochi e di limite alla propria volontà. Il bambino cerca di dare un nome agli stati d'animo, sperimenta il piacere e le difficoltà della condivisione e i primi conflitti, supera progressivamente l'egocentrismo e può cogliere altri punti di vista.
Marzo- Aprile	La Pasqua: I piedi di Gesù si fermano a Gerusalemme	<ul style="list-style-type: none"> • Il sé e l'altro • Linguaggi, creatività espressione 	Partendo da situazioni di vita quotidiana, dal gioco, dalle domande e dai problemi che nascono dall'esperienza concreta, il bambino comincia a costruire competenze trasversali quali: osservare, manipolare, interpretare i simboli per rappresentare significati; chiedere

			<p>spiegazioni, riflettere, ipotizzare e discutere soluzioni; cogliere il punto di vista degli altri sul proprio, nelle azioni e nelle comunicazioni; osservare e organizzare, ordinare gli oggetti e le esperienze. L'obiettivo fondamentale del percorso è trasmettere ai bambini l'importanza dell'evento pasquale. Seguiremo Gesù nei momenti salienti che lo porteranno all'ingresso a Gerusalemme, all'ultima cena, all'orto degli ulivi, alla cattura e morte e resurrezione. Gesù, risorgendo, dimostra al mondo intero di essere capace di un amore incondizionato, un amore che sconfigge la morte, così grande che porta alla scoperta dell'amore perfetto del Padre per tutti gli uomini.</p>
Maggio - Giugno	<p>La Chiesa: Orme di uomini diversi formano la Chiesa</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Corpo, movimento, salute • Fruizione e produzione di messaggi • Esplorare, conoscere, progettare 	<p>La Chiesa ha in sé figure esemplari che hanno fatto conoscere Gesù in tutto il mondo, persone che hanno vissuto in santità e obbedienza i comandi di Gesù, sacrificando la loro vita per la diffusione del Vangelo. Attraverso la loro conoscenza, i bambini scopriranno la Chiesa fatta non solo di mattoni ma di uomini e donne che hanno dato la loro vita per Gesù. Conosceremo il ruolo del sacerdote al suo interno, differenza tra le diverse Chiese e comunità nel mondo.</p>

PREMESSA

La scuola dell'infanzia è essenzialmente il luogo dove il bambino impara a vivere in comunità. qui egli incontra altri bambini, sperimenta le molteplici opportunità che gli offre il vivere con gli altri, in questo caso con il gruppo dei pari. È un'esperienza che diventa ricca e coinvolgente perché non si limita alla condivisione di spazi e di materiali comuni: la presenza di altri bambini e di altri adulti diversi da quelli frequentati in famiglia li influenza in modo determinante nelle abitudini, ne determina l'insorgere di regole che non si possono eludere, fa scattare il meccanismo dell'imitazione e dell'emulazione, offre opportunità concrete di partecipazione, collaborazione, condivisione. In un contesto di spazi, di attrezzature, di persone, di attività il bambino scopre l'altro in modo continuo, favorendo così la costruzione di sé e dell'identità personale. L'attenzione che la riforma scolastica ha espresso nei riguardi della dimensione etica e religiosa sull'educazione, costituisce una buona base su cui poggia anche l'IRC, che concepisce l'uomo come persona e ne riconosce la centralità. La scuola deve essere luogo di accoglienza e di confronto delle diversità culturali etniche e religiose; luogo, dove tutti, sono accolti nella loro specificità che arricchisce la convivenza tra coetanei. L'insegnamento della religione cattolica è disciplinato dal documento d'Intesa fra il Ministro dell'Istruzione e la C.E.I. L'ora di religione cattolica nella scuola italiana è una preziosa opportunità culturale ed educativa perché aiuta i bambini a scoprire le radici della nostra storia ed identità. Le attività a proposito dell'IRC per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, valorizzano la dimensione religiosa, promuovono la riflessione sul loro patrimonio di esperienza e contribuiscono a rispondere alle grandi domande di significato e di senso che portano nel cuore. Il progetto annuale e le unità di apprendimento sono sviluppati nella cornice culturale delle "Indicazioni Didattiche per l'insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole dell'Infanzia e nel primo ciclo d'istruzione" (DPR 11febbraio 2010). Al fine di favorire la maturazione personale di ogni bambino e bambina, vengono individuati dei Contenuti indicati dai Campi di esperienza educativa per la Religione Cattolica e degli obiettivi di Apprendimento finalizzati ai Traguardi per lo sviluppo delle competenze. L'IRC mediante l'utilizzo di alcuni strumenti adatti all'età, propone un percorso che affronta e approfondisce una prima conoscenza dei temi fondamentali della Religione Cattolica, inoltre volge l'attenzione alle differenze culturali e religiose, favorendo il dialogo e il rispetto, premessa per una vera e propria convivenza tra i popoli, perché tutto ciò che nella scuola è multi-culturale e multi-religioso deve diventare inter-culturale e inter-religioso.

PRESENTAZIONE DEL PIANO DI LAVORO

Il piano di lavoro che intendo sviluppare quest'anno ha come tema: " In viaggio con Gesù". Un bambino che inizia a camminare tende a vacillare e a tenere le mani tese verso il genitore che è lì pronto a sorreggerlo in caso stia per cadere, muovendo così i suoi primi passi, per i genitori questo è un evento da ricordare per sempre, essi non vedono l'ora di poter camminare con il loro bambino, mano nella mano per tutti i mesi e gli anni avvenire. Partendo da questo tenero esempio introduco il lavoro che intendo fare con i bambini. Inizio con il dire che la vita è: "Un grande e meraviglioso viaggio", che comincia già dal grembo materno dentro cui l'essere umano si nutre e cresce per andare oltre, per arrivare a una meta: venire al mondo, ogni fase del suo percorso non è mai uguale all'altra, subisce dei cambiamenti inevitabili e importanti per il suo sviluppo e la sua stessa sopravvivenza. Il "viaggio" altro non è che mettersi in cammino, mettersi in gioco usando le proprie abilità, muoversi, andare verso qualcosa o qualcuno, nel nostro caso andare verso Colui che è fonte della nostra stessa vita: Gesù. La Bibbia ci fa meglio entrare nell'ottica del cammino dell'andare verso... sia nell'Antico sia nel Nuovo Testamento ci mostra uomini e donne che hanno accettato di mettersi in viaggio superando i propri limiti, le proprie paure ricordiamo: (Abramo, Tobia, Mosè...). Ancora nel NT Maria, quando sa che in lei il divino prende forma non può attendere, deve mettersi in cammino, deve comunicare a Elisabetta il Mistero che cresce in lei. Non può tacere! Gesù nasce dopo un lungo viaggio..., sarà adorato da Sapiienti e Re partiti dai luoghi più remoti del mondo. Camminerà per scegliersi gli Apostoli, per annunciare il Vangelo, fare miracoli, raccontare le parabole, per andare a pregare. Percorrerà chilometri per andare dai suoi amici Lazzaro Marta e Maria. il suo sarà un andare per cambiare, trasformare il cuore degli uomini che culminerà nel percorso di redenzione che lo porterà al compimento della sua missione. Sarà il pastore e le sue pecore lo seguiranno perché riconosceranno la sua voce. Gli incontri di Gesù sono stati quasi sempre un invito ad alzarsi, ad andare, a camminare: la Samaritana, Maria Maddalena, Zaccheo. La sequela è un mettersi in viaggio, ci spinge a cercare tracce, a seguire orme di uomini e donne che prima di noi hanno scelto di aderire alla vocazione del mettersi in cammino e percorrere strade, trovare il coraggio, per sentirsi popolo in cammino. Ciascuno è chiamato a percorrere i propri itinerari, consapevoli che alcune modalità del camminare di chi ci ha preceduto, possono diventare spazi in cui sostare, pause rigeneratrici lungo l'esodo che ciascuno di noi è chiamato a percorrere nella propria vita. I bambini saranno coinvolti nel percorso educativo e nella conoscenza della dimensione religiosa attraverso la loro concreta esperienza di vita, utilizzando canzoni, storie, filastrocche, rappresentazioni grafiche, foto e interpretazioni di racconti, ascolto di brani e parabole tratti dalla Bibbia, giochi e drammatizzazione. Partiremo nei mesi di settembre- ottobre con il conoscere se stessi, e gli altri per poi cominciare il nostro viaggio. A partire dalla creazione del mondo una casa che Dio ha preparato per noi, entreremo nel meraviglioso mondo della Bibbia andremo a conoscere uomini e donne che si sono messi in cammino, in viaggio, fino ad arrivare al Natale seguiremo la Stella che ci condurrà alla grotta a quel Dio bambino dono prezioso per l'umanità. Subito dopo le festività Gennaio- febbraio continueremo il nostro viaggio con Gesù che cresce, che cerca i suoi

compagni di viaggio, coloro che lo seguiranno ovunque e che dopo di lui continueranno il loro viaggio da soli ma ricchi dei suoi insegnamenti. Vivremo la preparazione alla Pasqua festa della vita, giorno in cui Gesù risorto ci mostra la via, il sentiero da seguire, lasciandoci una bussola importante per orientarci l'amore. Un amore così grande che nei mesi di maggio- giugno vedrà i suoi frutti: la nascita delle prime comunità, la Chiesa formata da uomini e donne che hanno vinto le loro paure e si sono affidati a Lui totalmente. I bambini coglieranno il senso del sentirsi comunità, uniti nel nome di Gesù che per ciascuno di noi ha solo parole di vita eterna, uniti con tutti gli uomini di qualsiasi etnia e credo religioso.

METODOLOGIA

Al fine di favorire l'acquisizione dei valori religiosi, la scelta delle attività educative assume come base di partenza le esigenze, gli interessi e le esperienze che i bambini vivono in famiglia, nella scuola e nell'ambiente sociale. Nella scuola dell'infanzia si fanno scoprire i concetti attraverso attività educative che tengano conto dei tempi di apprendimento del bambino e della bambina. Adottando il criterio della gradualità pedagogica, nel rispetto dei ritmi di sviluppo e di apprendimento di ciascuno, vengono favorite e promosse esperienze che valgono anche a proposito dell'insegnamento della Religione Cattolica:

- Ascolto e comunicazione verbale (racconto di episodi dal Vangelo servendosi della Bibbia illustrata per bambini o storie che trattano l'amicizia, la diversità... giochi di gruppo, rappresentazioni teatrali, danze).
- Attività di osservazione della creazione (con uscite in giardino o con immagini e poster).
- Utilizzo di schede da colorare appropriate a ciascuna fascia d'età.
- Conversazione e riflessioni guidate
- Attività ludiche (giochi finalizzati a precise esperienze per far scoprire i concetti di fratellanza, pace, perdono, silenzio, ascolto...).
- Attività espressive (interiorizzare le esperienze fatte con dialoghi, canti, musiche).
- Attività grafico- pittoriche-plastiche (acquisizione del concetto presentato attraverso disegni individuali con varie tecniche, cartelloni eseguiti in gruppo ecc.).

Il processo educativo individuale costituisce un potente fattore d'incoraggiamento e di fiducia nelle proprie capacità. L'attenzione è posta al coinvolgimento di tutti i bambini. Attraverso l'espressione e la comunicazione con parole e gesti, il bambino e la bambina vengono aiutati a maturare il rispetto e la gioia di stare insieme. In particolare, sono promossi atteggiamenti e comportamenti di accoglienza interculturale, avvalendosi di attività come drammatizzazione, mimo e canto, al fine di dare un'ampia possibilità d'integrazione all'interno del gruppo. Si tende a stimolare il bambino al meglio, tenendo conto delle sfaccettature della sua personalità e delle sue capacità, per trasformarle in vere e proprie "competenze". Il bambino viene aiutato a prendere coscienza delle dinamiche che portano all'affermazione della propria identità;

viene aiutato a superare lo smarrimento di fronte a ciò che cambia, a partire da se stesso e dalla propria esperienza. Si può essere ogni volta diversi, pur rimanendo se stessi (conoscenza di sé). Il bambino impara a interagire con i coetanei (è il miglior modo per conoscere se stessi e per conoscersi) e con gli adulti. Egli afferma la necessità dell'ascolto delle ragioni altrui, del rispetto, della tolleranza, della cooperazione e della solidarietà, anche quando richiedono sforzo e disciplina interiore (relazione con gli altri). Il bambino è riconosciuto "competente" quando, facendo ricorso a tutte le capacità di cui dispone, utilizza le sue conoscenze (il sapere) e le abilità (il fare) apprese per:

- Esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri.
- Interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda e influenzarlo positivamente;:
- Risolvere i problemi che fi volta in volta incontra;
- Riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto, quando occorre;
- Comprendere, per il loro valore, la complessità dei sistemi simbolici e culturali;
- Conferire valore alla vita;
- Maturare il senso del bello.

SCUOLA DELL' INFANZIA

Per quando riguarda la scuola dell'infanzia come già precisato l'insegnamento della religione cattolica per coloro che se ne avvalgono, contribuisce allo sviluppo integrale della personalità del bambino, aprendolo alla dimensione religiosa valorizzandola. Per favorire la maturazione personale del bambino nella sua globalità i traguardi che interessano l'IRC sono distinti nei vari settori così suddivisi:

IL SÈ E L'ALTRO

Il bambino

- Sviluppa il senso dell'identità personale, riflette, si confronta e discute con gli altri;
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza;
- Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il bambino

- Prova piacere nel movimento e nelle diverse forme di attività quali giochi individuali e di gruppo;

- Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.

LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE

Il bambino

- Comunica, esprime emozioni e racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente;
- Si esprime attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare tecniche espressive;
- Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte;
- Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.

I DISCORSI E LE PAROLE

- Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale;
- Sviluppa la padronanza della lingua italiana;
- Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definire le regole.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Il bambino

- Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali;
- Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità;
- È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni;
- Si orienta nel tempo della vita quotidiana;
- Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

Unità di apprendimento	ACCOGLIENZA
Tempi	Settembre-Ottobre
Competenze chiave	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il nome dei compagni • Conquistare una progressiva autonomia rispetto ai propri bisogni personali, all'ambiente, ai materiali. • Stabilire nuovi rapporti di amicizia.
Competenze specifiche I.R.C	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti religiosi dono di Dio Creatore.
Campi di esperienza interessati	<p><i>Il sé e l'altro</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare gli altri, stabilire buone relazioni • Distinguere ciò che è bene da ciò che è male • Aiutare e comprendere che è bello avere amici a scuola • Registrare i momenti e le situazioni che suscitano gratitudine, generosità, amore, simpatia. <p><i>Il corpo e il movimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Prendere coscienza e avere cura, del proprio corpo, degli oggetti personali, l'ambiente e i materiali comuni nella prospettiva della salute e dell'ordine <p><i>I discorsi e le parole</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'ascolto e il linguaggio • Ascoltare musica, danzare seguendo un ritmo, saper raccontare quando appreso, una storia, una filastrocca, canzoncina o piccola poesia <p><i>Linguaggi, creatività, espressione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Disegnare, dipingere, dare forma e colore all'esperienza, cantare, • Capacità di esprimersi con vari linguaggi(voce, corpo) <p><i>La conoscenza del mondo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Avere rispetto di ciò che ci sta intorno, imparare ad osservare • Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo • La conoscenza del mondo
Traguardi per lo sviluppo delle competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimenta relazioni serene con gli altri (adulti- bambini.) • Sviluppa un positivo senso di sé • Racconta di se e delle sue amicizie • Rievoca emozioni e sentimenti legati alla sua vita di casa e scuola. • Costruisce una positiva idea di sé come persona. • Nel confronto con gli altri accetta i propri limiti e pregi.
Attività:	Realizzare un angelo con das o pasta di mais. Manipolare, spianare la pasta e con una formina fare l'angelo che andrà incollato su un foglio da portare a casa, decorato secondo la fantasia dei bambini. Impronte dei propri piedini sul foglio bianco da colorare o dipingere.
Spazi:	sezione -salone - giardino, sala pittura
Materiali:	das, formine angelo fogli, colori di vario genere
Strategie /metodologie	Attività di gioco guidato: ascolto di varie musiche con diversi strumenti, uso della voce e del silenzio fa conoscenza con l'angelo Gabriele (attraverso

	una marionetta angelo) che porta il bacio e la carezza di Dio. Lettura di una storia sull'Angelo custode. Canti in sezione, che evidenzino sentimenti ed emozioni legati alla partenza, il viaggio. Lettura di storie che abbiano come tema la relazione, l'amore del viaggiare e l'amicizia (lettura dei testi: Vicini, Tobia e Paulino, il Piccione Viaggiatore) e infine attività grafico- pittoriche.
Eventuali altre esperienze attivate	
Modalità di verifica	Disegni, domande a risposta aperta, filastrocche e canzoncine.

Unità di apprendimento	Creazione: passo dopo passo inizia il viaggio.
Tempi	Ottobre-Novembre
Competenza chiave	<ul style="list-style-type: none"> • Affina capacità di osservazione dell'ambiente che lo circonda. • Sviluppa atteggiamenti di riflessione sul mondo creato. • Si apre alla capacità di ringraziamento e di lode al Creatore.
Competenze specifiche I.R.C.	Ossevare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi dono di Dio Creatore.
Campi di esperienza interessati	<p><i>Il sé e l'altro</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Rispettare, aiutare gli altri, stabilire buone relazioni • Distinguere ciò che è bene da ciò che è male, ciò che rende felici o tristi • Soffermarsi sul senso delle origini della vita della bellezza della terra, dell'universo, dell'esistenza di Dio <p><i>Il corpo e il movimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente e i materiali comuni nella prospettiva della salute e dell'ordine <p><i>I discorsi e le parole</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'ascolto e il linguaggio • Ascoltare, comprendere e riesprimere narrazioni lette di storie e racconti <p><i>Linguaggi , creatività, espressione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper esprimere gratitudine, gioia • Disegnare, dipingere, dare forma e colore all' esperienza • Capacità di esprimersi con vari linguaggi(voce, corpo) <p><i>La conoscenza del mondo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Rispettare la creazione nelle sue forme, imparare ad osservare ciò che ci circonda e scoprire che noi siamo i custodi della terra • Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo
Traguardi per lo sviluppo delle competenze	<ul style="list-style-type: none"> • esplora l'ambiente naturale fermandosi a guardarlo e ascoltarlo. • mostra stupore per la grandezza e la potenza di Dio. • Scopre il mondo come bello e prezioso, da custodire e rispettare. • Esprime meraviglia davanti alla bellezza della natura. • Acquisisce la consapevolezza che la bellezza del mondo appartengono a tutti gli uomini e che vanno usate bene, condivise, difese. • Manifesta sentimenti di gratitudine per il dono della sua esistenza (impara a dire " grazie") e, in relazione all'IRC, intuisce alcune verità del credo cristiano (il mondo è dono di Dio, testimonianza del suo amore, Dio chiama l'uomo a custodire il mondo da Lui creato e a continuare l'opera della creazione con la sua intelligenza e operosità).
Attività	Gioco, racconti, drammatizzazioni, disegni
Spazi	Salone. Sezione giardino, sala pittura
Materiali	Pennarelli, cartelloni, fogli e stoffe.
Strategie/metodologie	Attività di gioco libero e guidato

	<p>Narrazione di racconti biblici (<i>Genesi- Creazione- il Viaggio di Tobia con l'arcangelo Raffaele</i>) Attività grafico- pittoriche (disegni, schede, pittura), lavoretti da realizzare manualmente sul tema creazione:(scheda da colorare e collage per i tre anni sulla creazione, il binocolo dell'amore realizzato con rotoli di carta, fogli colorati e immagini del creato da attaccare, il dado del "grazie" da colorare, incollare e utilizzare per un gioco di gruppo.) Inoltre attività verbali, conversazioni sulla propria nascita, l'attesa durata nove mesi, riflessioni e drammatizzazioni. Coinvolgimento diretto dei bambini con canti a tema.</p>
Eventuali esperienze attivate	
Modalità di verifica	Disegni, domande discussioni in sezione

Unità di apprendimento	Natale: I passi silenziosi di Dio
Tempi	Novembre-Dicembre
Competenza chiave	<ul style="list-style-type: none"> • Scopre le principali tradizioni che nel mondo cristiano accompagnano la celebrazione del natale. • Riconosce nella tradizione del presepe uno dei segni più parlanti e ricchi di significato e il simbolo dell'albero di Natale. • Partecipa alla realizzazione di un biglietto di auguri per la famiglia diversificato in forma e contenuti legati all'età. • Conosce la storia della nascita di Gesù così come raccontata dai vangeli. • Impara che per i cristiani il bambino nato a Betlemme è il Figlio di Dio, il Salvatore del mondo. • Coglie nella festa il senso di aggregazione, di appartenenza, di incontro. • Impara che ogni dono implica gratuità, affetto, ascolto, gratitudine. • Scopre nella festa del Natale e nelle manifestazioni che la caratterizzano il senso di attesa, speranza, apertura al futuro, di fiducia che fanno parte del suo sentire.
Competenze specifiche I.R.C	<ul style="list-style-type: none"> • Scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane.
Campi di esperienza interessati	<p><i>Il sé e l'altro</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Soffermarsi sul senso della propria nascita. • Rispettare e aiutare gli altri, stabilire buone relazioni, comprendere il senso del dono • Lavorare in gruppo, imparando a valorizzare le collaborazioni. <p><i>Il corpo e il movimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Controllare l'affettività e le emozioni in maniera adeguata all'età <p><i>Linguaggi, creatività, espressione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare, comprendere, drammatizzare e mimare narrazioni lette di storie e racconti • Esprimere sentimenti di gratitudine e gioia • Piegare, tagliare, incollare, dipingere, dare forma e colore all'esperienza <p><i>La conoscenza del mondo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo
Traguardi per lo sviluppo delle competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino sa che a Natale i cristiani festeggiano la nascita di Gesù. • Riconosce segni e simboli della festa cristiana. • Il bambino sa che cosa vuol dire attendere, aspettare e donare.
Attività spazi materiali	Attività pratiche: realizzazione del presepe per la scuola, e per i bimbi delle diverse fasce d'età piccolo presepe da portare a casa, realizzato con personaggi da colorare e incollare su una base, biglietto Natalizio per tutti. Bibbia, fogli, immagini, pennarelli, cartoncini sagome per il presepe ecc.
Strategie/metodologie	Narrazione di racconti, drammatizzazione, musica e uso della gestualità (

	brani del Vangelo: l'annunciazione, Verso Gerusalemme, nascita di Gesù, visita dei pastori e dei Re magi, racconti tratti dai vangeli e da libri di storie sul Natale). Canti natalizi, attività grafico-pittoriche, conversazioni.
Eventuali altre esperienze attivate	
Modalità di verifica	Domande a risposta aperta, realizzazione di disegni con schede prestampate su fogli per i cinque anni anche disegno libero a tema.

Unità di apprendimento	Gesù cresce: muovo i primi passi cresco come Gesù.
Tempi	Gennaio- Febbraio
Competenza chiave	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino sviluppa atteggiamenti di solidarietà e di condivisione. • Apprezza il valore dell'amicizia e del vivere insieme. • Si apre all'intuizione del valore attribuito da Gesù all'amicizia, alla condivisione, alla solidarietà.
Competenze specifiche I.R.C	<ul style="list-style-type: none"> • Scoprire la figura e la vita di Gesù presentata nei Vangeli e celebrata nelle feste cristiane.
Campi di esperienza interessati	<p>Il se e l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ascoltare, rispettare e aiutare gli altri stabilire buone relazioni. • Saper attendere osservare i cambiamenti <p>Linguaggio, creatività, espressione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare e comprendere le storie e i racconti. • Esprimere sentimenti di gratitudine e gioia. • Disegnare, mimare, dipingere, dare forma e colore all'esperienza. • Capacità di esprimersi con vari linguaggi (voce, ascolto, silenzio, canto, corpo).
Traguardi per lo sviluppo delle competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce le tappe della propria crescita • Conosce la famiglia di Gesù e le abitudini delle famiglie del suo tempo. • Riconosce somiglianze e differenze tra la propria crescita e quella di Gesù. • Dimostra interesse per i racconti sulla vita di Gesù. • Conosce alcune parabole di Gesù
Attività	Attività grafico- pittoriche, drammatizzazione (disegni liberi- schede-pittura), tagliare, incollare.
Spazi	Sezione, sala pittura salone
Materiali	Colori, tempere, cartoncini, colla e forbici
Strategie/metodologie	Narrazione di racconti laici ed evangelici: Gesù e la sua famiglia, il paese di Gesù, il battesimo di Gesù, il cammino di Gesù, la chiamata e la scelta dei suoi discepoli, Gesù insegna a pregare Mt6, parabola del padre misericordioso.
Eventuali altre esperienze attivate	
Modalità di verifica	Attività verbali, conversazioni

Unità di apprendimento	Pasqua: i piedi di Gesù si fermano a Gerusalemme.
tempo	Marzo-Aprile
Competenza chiave	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere nell'ambiente i segni della vita nelle sue varie manifestazioni. • Intuire come dietro a queste trasformazioni, si possono interpretare dei passaggi (come quello dalla morte alla vita, dal buio alla luce) resurrezione. • Cogliere come tutto questo si realizza nella vicenda di Gesù, che dalla morte passa alla gioia e allo splendore della Pasqua.
Competenze specifiche I.R.C.	<ul style="list-style-type: none"> • Scoprire la persona e la vita di Gesù di Nazareth come viene presentata nei Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane.
Campi di esperienza interessati	<p><i>Il sé e l'altro</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • distinguere ciò che è bene da ciò che è male. • Aiutare nella condivisione • Registrare situazioni che suscitano ammirazione, disapprovazione, gratitudine, amore, generosità, simpatia. <p><i>Linguaggi, creatività, espressione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire il silenzio, l'ascolto. • Ascoltare, comprendere e riesprimere le narrazioni lette di storie e racconti. • Disegnare, dipingere, dare forma e colore all'esperienza.
Traguardi per lo sviluppo delle competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Osserva e coglie il senso del risveglio della natura. • Intuisce il senso della Pasqua e scopre il grande Amore di Gesù per gli uomini.
Attività	Attività grafico- pittoriche (disegni liberi- schede- pittura) Biglietto Pasquale
Spazi	Sezione- sala pittura- giardino
Materiali	Pennarelli, cartoncini, immagini colori vari.
Strategie/metodologiche	Narrazioni di racconti evangelici (Gesù a Gerusalemme, la festa delle Palme- Ultima cena- la lavanda dei piedi, morte e Resurrezione di Gesù, le donne al sepolcro vuoto, Gesù incontra i suoi amici.
Eventuali altre esperienze attivate	Visita di una Chiesa dove possibile, far vivere ai bambini il gesto concreto della lavanda dei piedi.
Modalità di verifica	Conversazioni guidate sui temi trattati, attività grafiche.

Unità di apprendimento	La Chiesa: Orme di uomini diversi formano la Chiesa.
Tempi	Maggio- Giugno
Competenza chiave	<ul style="list-style-type: none"> • I bambini riflettono su cos'è la Chiesa • Scoprono che c'è un giorno dedicato al Signore e si va in Chiesa per ringraziarlo, lodarlo e pregarlo. • Conoscono la Chiesa dove sono stati battezzati.
Competenze specifiche I.R.C	<ul style="list-style-type: none"> • Scoprire nella Chiesa l'amore di Gesù
Campi di esperienza	<p>Il sé e l'altro</p> <ul style="list-style-type: none"> • Essere altruisti, stabilire relazioni • Distinguere il bene che ci rende felici dal male che ci fa diventare tristi. • Aiutare all'ascolto e al rispetto, essere gioiosi. • Registrare momenti e situazioni di gratitudine, amore, approvazione e disapprovazione, generosità, simpatia. <p>Corpo, movimento, salute</p> <ul style="list-style-type: none"> • Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente e i materiali comuni nella prospettiva della salute e dell'ordine. <p>Esplorare conoscere progettare</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aiutare all'ascolto nel rispetto degli altri. • Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo.
Traguardi per lo sviluppo delle competenze	<ul style="list-style-type: none"> • I bambini cercano occasioni per giocare insieme e sperimentare atteggiamenti e mimica della vita dei primi cristiani. • Si aiutano a vicenda, si ascoltano l'un l'altro, condividono i giochi. • La scoperta di cosa significa essere Chiesa porta i bambini a condividere tra loro i giochi a volersi bene come ci ha voluto bene e ci ha amati Gesù.
Attività	Narrazione attraverso gli Atti degli Apostoli sulla nascita della Chiesa, visita di una Chiesa se possibile, ritagli e collage delle varie parti che formano la Chiesa con i vari significati e funzioni, disegni (schede-pittura).
Spazi	sezione
Materiali	Cartoncini, fogli, pennarelli, forbici, colla
Strategie/ metodologiche	
Eventuali altre esperienze attivate	Dove possibile visitare una chiesa.
Modalità di verifica	Attività verbali, disegni, giochi.